



VERSO L'ECONOMIA DI FRANCESCO

CURA DELLA CASA COMUNE

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO, SOCIAL INNOVATION ACADEMY DI FONDAZIONE TRIULZA, 15 - 18

REPORT

PROGRAMMA

- 15.00 Benvenuto e presentazione Programma
- 15.10 Laudato si, il quadro di riferimento Paolo Foglizzo
- 15.40 Cura della Casa Comune, Luciano Gualzetti
- 16.00 Introduzione ai tavoli di lavoro tematici
- 16.15 Tavoli Tematici verso i Village di EoF:
 - CO2 of inequality Caritas Ambrosiana
 - Energy and Poverty Consorzio Fratello Sole
 - Work and Care Consorzio Farsi Prossimo
- 17.45 Restituzione dei Tavoli e Conclusioni

Premessa

Come è noto, l'evento di Assisi si svolgerà con l'obiettivo di produrre un documento condiviso che il Santo Padre sottoscriverà come patto con i giovani. I 12 villaggi avranno dunque il compito di elaborare due proposizioni per ognuno che costituiranno le basi per la costruzione del documento formale.

Ogni villaggio sarà gestito con metodologie per sostenere l'ascolto e la partecipazione attiva dei giovani, che saranno accompagnati da 10 senior (tra questi premi Nobel e alte professionalità settoriali da tutto il mondo), che hanno il mandato di stare con i giovani, parlare con loro con brevi speech (non lezioni frontali) e di coinvolgerli facendo in modo che dai giovani stessi fuoriesca la forza delle idee propulsive. L'immagine dell'evento è quella di San Francesco nudo davanti al padre, che si spoglia dell'economia tradizionale per proporre una nuova e dirompente. L'evento vedrà 500 giovani presenti nei giorni di preparazione previsti per il lunedì e martedì e gli altri 1500 nei successivi 3 giorni. Rispetto alle proposte, dovranno essere tenuti in considerazione i tre livelli: come mi spendo io in prima persona, come ci spendiamo noi, media organizzazione, come si spendono tutti (il mondo).

Report Evento 5 febbraio 2020

Promosso da Consorzio Farsi Prossimo, da Caritas Ambrosiana, da Fratello Sole, da Social Innovation Academy e dalla Fondazione Triulza, l'evento si è aperto con un momento introduttivo realizzato a cura di Paolo Foglizzo che si è occupato di fornire, attraverso il commento all'enciclica di Papa Francesco *Laudato si*, il quadro di riferimento complessivo alla base della strategia di *The Economy of Francesco*, e l'intervento di Luciano Gualzetti, che ha contestualizzato l'evento nel territorio.

Subito dopo i partecipanti sono stati invitati a distribuirsi nei tre gruppi di lavoro (i village) previsti:

- Energy and Poverty, animato da Fratello Sole;
- CO2 of inequality, animato da Caritas Ambrosiana;
- Work and care, animato da Consorzio Farsi Prossimo.

Nei village hanno partecipato attivamente come conduttori anche i giovani che sono stati selezionati per partecipare all'evento di Assisi.

I village sono stati condotti con modalità generative, favorendo l'emersione dei contenuti con tecniche volte al coinvolgimento di tutti i partecipanti. I lavori dei village hanno preso avvio dalle presentazioni iniziali: in questo momento in conduttori, riprendendo i contenuti dei tre video che sono stati proiettati nel momento assembleare iniziale, hanno presentato anche tre progetti/iniziative specifiche attinenti ai temi dei village, che fanno parte della loro esperienza lavorativa (rispettivamente Diamo un lavoro per Caritas Ambrosiana, Dona Valore per Consorzio Farsi Prossimo e il progetto di Fratello Sole.).

Per favorire la creazione di un clima di apertura e disponibilità, i partecipanti sono stati invitati poi a leggere le varie opzioni offerte da "La Filosofia della Gallina. Perché le galline attraversano la strada?", un testo che, offrendo vari punti di vista e opinioni rispetto alla questione del motivo per il quale le galline siano propense ad attraversare la strada, evidenzia come su tutte le tematiche affrontate nei village ognuno di noi abbia una opinione diversa e valga la pena confrontarsi per arricchirsi.

Lo scambio dei partecipanti sui diversi punti di vista si è svolto dunque a partire dall'introduzione dei conduttori rispetto al tema (grazie ai video di cui sopra e all'esperienza) e alla lettura dei testi di presentazione dei village (così come sono stati predisposti dagli organizzatori dell'evento di Assisi - in allegato). Attraverso la tecnica della distillazione (dalla riflessione individuale a quella poi di gruppo), si è sviluppato un confronto attivo che ha portato all'emersione degli elementi descritti qui di seguito e che poi ha fatto sì che ogni gruppo riportasse in assemblea due idee da condividere con tutti.

Il Village CO2 of inequality si è confrontato su proposte di economia di sistema che siano rigenerative e inclusive, individuando le seguenti due idee:

- Ricostituzione: per arrivare a questo sono importanti i temi della responsabilità individuale, quindi dignità e ricostituzione educativa, e i temi della fiscalità equamente distributiva. Questi fattori, **educazione e fiscalità, rappresentano le colonne della dignità dell'individuo che permettono poi alla persona di trovare un suo ruolo nella società;**
- Ricostituire reti e comunità significative, che possano supportare i propri membri nell'essere attori propositivi per se stessi, per le comunità stesse e di conseguenza per il bene comune della nostra madre terra.

A supporto di tali idee, sono stati raccolti alcuni percorsi di riflessione:

- un'analisi di pensiero sulle **disuguaglianze crescenti, presenti a livello locale e globale, e si è concentrato su come le variabili economiche siano predominanti su una serie di altri aspetti sociali della vita della persona e di conseguenza della comunità;**
- Le disparità economiche possono essere sia conseguenza che causa di molti altri tipi di squilibri, **riguardanti la salute, la qualità di vita, il livello di istruzione, l'impronta ecologica e i diritti umani.**
- Promozione della dignità e responsabilità individuali, accesso alla salute, valore della diversità, delle comunità locali (incentivazione dell'associazionismo, cura delle relazioni, inclusione e accompagnamento, ascolto e responsabilità condivisa) e del mondo "allargato" (importanza e **responsabilità del bene comune, valorizzazione dell'educazione delle nuove generazioni anche attraverso il ripensamento di piattaforme web, accrescimento di letture consapevoli del mondo, redistribuzione delle ricchezze attraverso una fiscalità cooperativa e equamente distributiva).**

Nel Village Work and Care il confronto tra i partecipanti ha fatto emergere le seguenti due piste di lavoro:

- **A partire dall'idea degli orti comunitari, promuovere imprese comunitarie su vari ambiti di produzione, facendo in modo che la comunità (connessa) sostenga le imprese stesse creando opportunità per i lavoratori più poveri;**

- Le imprese comunitarie accoglieranno i giovani che così inizieranno la loro vita lavorativa a partire da questa esperienza professionale basata su basi solidali (una sorta di servizio civile obbligatorio propedeutico al proprio impegno lavorativo e di vita).

Come avere imprese più inclusive?

- aumentare la responsabilità fiscale delle imprese;
- apertura a fasce di lavoratori svantaggiati;
- sistema premiale fiscale alle imprese più inclusive;
- nel sistema imprenditoriale è importante diffondere in modo trasversale il tema dell'"acquisto consapevole": movimento che deve nascere dal basso e che deve trovare sostegno politico.

Come creare una comunità connessa? Una comunità connessa è una struttura fisica a impatto 0 (hub) che nasce per rispondere a tante esigenze territoriali.

- i cittadini sono i membri della comunità che è luogo di mutuo aiuto tra utenti, cioè luogo che esprime la centralità della cura diffusa delle persone;
- la comunità connessa permette scambi fra generazioni e formazione dei giovani rendendo possibile l'emergere di nuove competenze e degli adulti, rafforzando competenze specifiche utili per la comunità connessa.
- Ogni comunità connessa deve essere messa in rete con tutte le altre comunità, attraverso i sistemi web. Un modello di mutuo aiuto che deve andare verso una dimensione mondiale nel quale la moneta di scambio deve essere la CONOSCENZA in forma paritaria = tutte le competenze devono essere valorizzate.

Il Village Energy and Poverty ha trovato una sintesi delle seguenti due idee:

- La necessità di avviare un percorso di consapevolezza, conoscenza, informazione, formazione sul tema della povertà energetica e della cura dell'ambiente.
- La necessità di passare dalla conoscenza ad azioni concrete per condividere l'accesso all'energia, la promozione di comportamenti virtuosi, e il trasferimento della tecnologia.

A supporto di tali idee, sono stati raccolti alcuni percorsi di riflessione:

- Bisognerebbe partire già dai primi anni di scuola a sensibilizzare i bambini sull'importanza dei gesti quotidiani e della loro ricaduta sull'ambiente;
- Bisognerebbe trovare un modo per condividere quelle buone prassi che già vengono messe in pratica in alcune realtà;
- I criteri che guidano le nostre scelte non dovrebbero essere solo economici, soprattutto per non lasciare indietro i più poveri;
- La Laudato si' ci ricorda che il tema ambientale è sempre strettamente legato a quello della giustizia sociale.



VERSO L'ECONOMIA DI FRANCESCO

CURA DELLA CASA COMUNE

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO, SOCIAL INNOVATION ACADEMY DI FONDAZIONE TRIULZA, 15 - 18

Regole del tavolo WORK AND CARE:

- Chiunque è presente al tavolo è la persona giusta;
- Qualsiasi cosa accadrà è l'unica che poteva accadere;
- Quando è finita, è finita.

WORK AND CARE VILLAGE

Care as valuable work: new cultural perspectives of work activities

Every man and woman on Earth is called to take care of creation. People provide necessary care for each other, they care for (and harm) the earth, and they can "take care" through their work. Thus, work needs to be taken care of, through an integral human ecology perspective, as Pope Francis asks us. We will aim at exploring both work and care and the possibility that they can evolve together, in the context of the profound technological, social, regulatory transformation we are experiencing. We aim at finding ways to work and care that honour our responsibility to love and respect one another and all of creation.

Keywords: New skills, training for the jobs of the future, sustainable economy, jobs creation, social security, demography, smart working, work-life balancing, gig-economy, labour standard protection, labor market inclusion.

La cura è un lavoro prezioso: nuove prospettive culturali delle attività lavorative

Ogni uomo e donna sulla terra sono chiamati a prendersi cura del creato. Le persone si prendono cura l'una dell'altra, si prendono cura (e danneggiano) la terra e possono prendersi cura attraverso il loro lavoro. Pertanto, anche del lavoro bisogna prendersi cura, attraverso una prospettiva di ecologia umana integrale, come ci chiede Papa Francesco. Mireremo a esplorare sia il lavoro che l'assistenza e la possibilità che possano evolversi insieme, nel contesto della profonda trasformazione tecnologica, sociale e normativa che stiamo vivendo. Aspiriamo a trovare modi di lavorare e prenderci cura che onorino la nostra responsabilità di amare e rispettarci l'un l'altro e con tutto il creato.

Parole chiave: Nuove competenze, formazione per i lavori del futuro, economia sostenibile, creazione di posti di lavoro, sicurezza sociale, demografia, lavoro intelligente, conciliazione vita-lavoro, economia dei lavoretti, protezione delle norme del lavoro, inclusione nel mercato del lavoro.



VERSO L'ECONOMIA DI FRANCESCO

CURA DELLA CASA COMUNE

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO, SOCIAL INNOVATION ACADEMY DI FONDAZIONE TRIULZA, 15 - 18

Regole del tavolo CO2 OF INEQUALITY:

- CHIUNQUE È PRESENTE AL TAVOLO È LA PERSONA GIUSTA;
- QUALSIASI COSA ACCADRÀ È L'UNICA CHE POTEVA ACCADERE;
- QUANDO È FINITA, È FINITA.

CO2 OF INEQUALITY VILLAGE

We live in a world of growing inequalities. The best-explored inequalities today relate to economic variables. However, economic inequalities can both cause and be determined of many other types of imbalances, such as those related to health and life expectancy, educational attainment, well-being, functioning and capabilities, social support, ecological footprint, democratic power, human rights and gender empowerment. To build an economy that is regenerative and inclusive "by design" and that no longer produces even a single victim, a single person cast aside, we must first understand the aetiology of inequalities and then imagine an economic system that inspire and facilitate personal development, human connection and empathy.

Keywords: Global (in)equality, deprivation, capabilities, future, empowerment, opportunities, social exclusion, distribution.

Viviamo in un mondo di disuguaglianze crescenti. Le disuguaglianze meglio esplorate oggi si riferiscono alle variabili economiche. Tuttavia, le disuguaglianze economiche possono causare ed essere determinate da molti altri tipi di squilibri, come quelli relativi alla salute e all'aspettativa di vita, al livello di istruzione, al benessere, al funzionamento e alle capacità, al sostegno sociale, all'impronta ecologica, al potere democratico, i diritti umani e l'emancipazione di genere. Per costruire un'economia che sia rigenerativa e inclusiva "per disegno" e che non produca più nemmeno una singola vittima, una sola persona messa da parte, dobbiamo prima capire l'eziologia delle disuguaglianze e poi immaginare un sistema economico che ispiri e faciliti lo sviluppo personale, la connessione umana e l'empatia.

Parole chiave: (Dis)uguaglianza globale, miseria, capacità, futuro, empowerment, opportunità, esclusione sociale, distribuzione.



VERSO L'ECONOMIA DI FRANCESCO

CURA DELLA CASA COMUNE

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO, SOCIAL INNOVATION ACADEMY DI FONDAZIONE TRIULZA, 15 - 18

Regole del tavolo ENERGY AND POVERTY:

- CHIUNQUE È PRESENTE AL TAVOLO È LA PERSONA GIUSTA;
- QUALSIASI COSA ACCADRÀ È L'UNICA CHE POTEVA ACCADERE;
- QUANDO È FINITA, È FINITA.

ENERGY AND POVERTY VILLAGE

From the "green deal" to "social green deal": for a future where energy does not divide, does not pollute, and includes the most fragile people. Our economical paradigm is based on an infinity growth with a consequent increase in energy needs and in cost of energy production. As usual, poor people are the ones that pay the bill, the less responsible but the most affected. It is possible to build a model in which poor people will benefit of the energy transition toward a renewable energy system? Can we take advantage of this prophetic time to avoid the poor people pay the bill?

Keywords: Energy transition, renewable energy, energy poverty energy sharing, smart territories, third industrial revolution, plant capitalism, regenvillages, hydrogen revolution, energy storage.

Dal "green deal" al "social green deal": per un futuro in cui l'energia non divide, non inquina e include le persone più fragili. Il nostro paradigma economico si basa su una crescita infinita con un conseguente aumento del fabbisogno energetico e dei costi di produzione dell'energia. Come al solito i poveri sono quelli che pagano il conto, i meno responsabili ma i più colpiti. È possibile costruire un modello in cui i poveri beneficerebbero della transizione energetica verso un sistema di energia rinnovabile? Possiamo approfittare di questo tempo profetico per evitare che i poveri paghino il conto?

Parole chiave: Transizione energetica, energie rinnovabili, condivisione dell'energia in povertà, territori intelligenti, terza rivoluzione industriale, capitalismo vegetale, ReGen villages, rivoluzione dell'idrogeno, stoccaggio energetico.

La Filosofia della Gallina.

Perché le galline attraversano la strada?

1. AGATHA CHRISTIE: Oh, questo sì che è un bel mistero!
2. GIUSEPPE CONTE: Se continueranno a farlo dovremo aumentare le tasse
3. ARCHIMEDE: Per principio
4. ARISTOTELE: È nella natura delle galline attraversare la strada
5. ARMSTRONG: È un piccolo passo per le galline, ma un grande passo per il pollame
6. BERLUSCONI: Ho ritenuto di dover mettere la gallina in campo e seguirla sulle mie reti in mondovisione
7. BILL CLINTON: Io non ho avuto mai, ripeto mai, rapporti con QUELLA gallina
8. BILL GATES: Ho appena lanciato sul mercato la nuova release 'Chicken Office 2020' che non solo attraverserà la strada, ma farà anche le uova, archiverà i vostri documenti importanti ed equilibrerà il vostro checkbook
9. BUDDHA: Il porre questa domanda nega la natura stessa della gallina
10. CAPITANO JAMES T. KIRK: Per andare dove nessuna gallina è mai andata prima
11. CONFUCIO: L'attraversare la strada aumenta l'armonia delle galline con l'Universo
12. DARWIN: Le galline per lunghissimi periodi di tempo sono state così selezionate naturalmente, dato che non sono geneticamente predisposte ad attraversare la strada
13. EINSTEIN: Se la gallina attraversa la strada o se è la strada che si muove attraverso la gallina dipende dal vostro punto di vista
14. EPICURO: Per divertimento
15. ERNEST HEMINGWAY: Per morire. Sotto la pioggia
16. FREUD: Il fatto che tu sia soprattutto interessato al fatto che le galline attraversano la strada sottolinea la tua insicurezza sessuale
17. GEORGE LUCAS: Perché la Forza era con lei
18. **PAPA FRANCESCO: È il loro modo di portare Gesù con gioia nel mondo**
19. GIOCATORE DI VIDEOGAME: Ho fatto 1000 punti, ma non doveva essere una rana?
20. IL CAVALIERE NERO: Nessuna passerà!
21. IPPOCRATE: A causa di un eccesso di flemma nel suo pancreas
22. ISAAC NEWTON: Perché le galline ferme tendono a restare ferme e le galline in movimento tendono ad attraversare la strada
23. KARL MARX: Era inevitabile dal punto di vista storico
24. MAHATMA GANDHI: È una protesta non violenta
25. MARTIN LUTHER KING: Io ho un sogno: un mondo dove tutte le galline saranno libere di attraversare ogni strada senza avere nessun motivo
26. MATEMATICO: Ammettiamo per assurdo che non sia mai accaduto...
27. MAOMETTO: Per arrivare alla montagna, altrimenti sarà la montagna ad attraversare la strada, per venire alle galline.
28. PLATONE: Per raggiungere un bene più grande
29. RABBINO EBREO: Noi aspettiamo ancora che la attraversi;
30. MOSE': E Dio scese dal Cielo e disse alla gallina: "Tu attraverserai la strada". E la gallina attraversò la strada.